

Toponimi e nomi di origine longobarda

a cura di Giuseppe Paludo

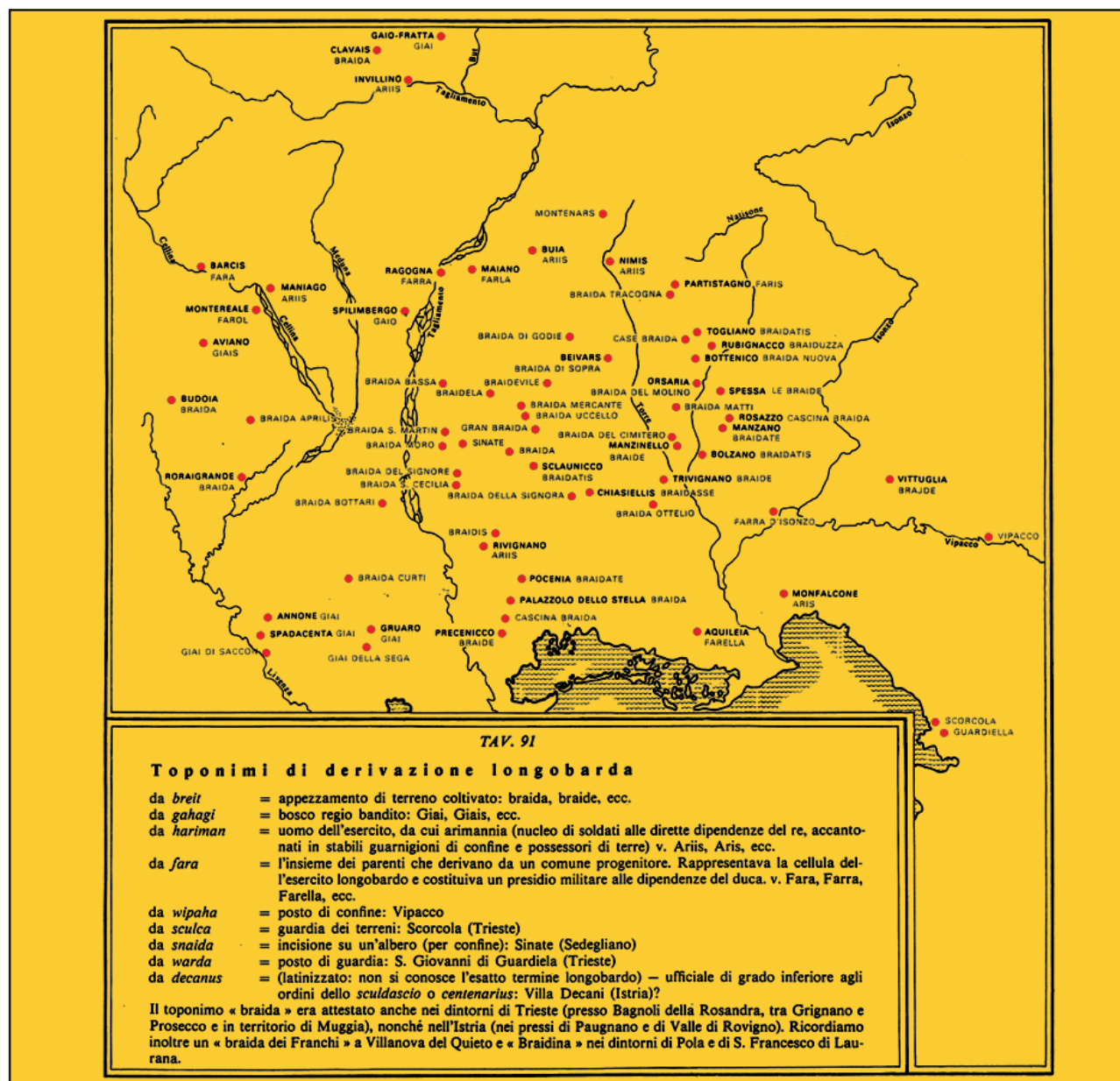


Fig. 1 - Carta con i toponimi di derivazione longobarda. (Tratto da Corbanese)

La lingua italiana è stata influenzata anche da quella longobarda, che ha originato molte parole ancor oggi usate. Tra i nomi di persona Alberto, Aldo, Beltrame, Berto, Gottardo, Guido, Mainardo, Romilda sono di origine longobarda. Tra i toponimi, in Friuli il più evidente è Farra d'Isonzo, che deriva da **Fara**, il gruppo di famiglie longobarde imparentate. La parola friulana bearz, campo chiuso, orto, deriva dal vocabolo **bigards**, che forse è di origine longobarda, forse gotica; dal termine nascono anche i cognomi Bearzi, Bearzotti e vari nomi di luogo in Friuli, tra i quali anche Bearz a Variano. Dal longobardo braida, terreno coltivato, derivano i nomi Braida, Braide, Braidis, ben presenti in tutto il Friuli. Da **gahagi** o **gahagium**, terreno boscoso o pascolo riservato, derivano i nomi di paesi Giais, Giais, Gais. Da **hariman**, che per i Longobardi era il soldato alle dirette dipendenze del re, nascerebbe Aris o Ariis. Dal longobardo **snida**, una incisione fatta su un albero per segnare il confine,

deriva Sinate, nome di una località vicino a Sedegliano. Da **warda**, che significa "posto di vedetta", deriverebbero Guardia di sopra e Guardia di sotto, Varda ed altri. Per i nomi comuni, la parola **Balk**, o **Balkō**, longobardo per trave, ha originato il friulano balcon, finestra, balcone in italiano. **Balla** era la merce avvolta e legata ed in friulano è la bale, in italiano la balla. **Banka** era lo scranno, in friulano è banc, panca. **Bara**, una lettiga per trasportare i feriti, in friulano è la bare, la bara. **Bigā**, in longobardo mucchio, in italiano è il mucchio di covoni. **Biruffan** significava litigare; in friulano è sbarufā. **Bisig** indicava l'affaccendato, mentre in friulano sbisijā, sbisigā, significa smuovere, frugare. **Blaio** era il lenzuolo, che in friulano è bleon. **Brēhhan** voleva dire rompere; in friulano è sbregā, in italiano sbreccare, cioè scheggiare un piatto. **Breowan**, bollire, ricorda il friulano sbrovā, scottare con acqua bollente; **brōade** o **brūade**, le rape incidite, potrebbe aver la stessa origine. **Fedara** era un

sacchetto; il friulano fodre è la fodera che riveste il cuscino. **Filz** "ruvido", in friulano filzade o sfilzade è una coperta grossolana. **Flap** significava molle ed in friulano flap è floscio, sgonfio. **Gastald** era l'amministratore dei beni del re; in friulano il termine gastald o cjastald indica chi lavora in un'azienda agricola, il fattore, castaldo o gastaldo in italiano. Da **Grifan**, "afferrare", in italiano si ha griffa, un tipo di artiglio ed in friulano sgrafâ o sgrifâ. **Grimmizôn**, "corrugare la fronte", in italiano è grinza, piega dell'abito o della pelle. **Hanka** è la parte del bacino che in italiano chiamiamo anca. **Hraffôn**, in longobardo era "afferrare"; in italiano fa arraffare, rubare ed in friulano è rafâ. **Hrausta** erano ripari; in friulano roste indica l'argine e rosta in italiano è un fascio di frasche per far ventaglio. **Hrudja**, come il friulano gruse, significa crosta della pelle. **Knohha**, la giuntura, è ricordato dalla parola italiana nocca (**gnoc**), parte della mano. **Krampf**, spasimo, si riflette nel friulano granf, o ganf, ed in italiano è il crampo. **Kripja** o **Kruppia**, la mangiatoia per gli animali, la greppia, in friulano è grêpie. **Krukkja**, un sostegno, in friulano diviene cruchie o cruchigne, stampella, gruccia. **Laubja**, la pergola, in friulano origina lobie, portico. **Milzi** indica in italiano la milza. Da **Mago**, "stomaco", sarebbe nato il friulano magon, con lo stesso significato. **Palk**, il palco in italiano, in friulano diviene palc. **Palla**, la sfera, in friulano è la bale, la palla in italiano. **Predel** o **pretel** o **bredël**, "assicella", era una piccola pedana per appoggiare i piedi, da cui il friulano breâr, bree e l'italiano predella. **Rauffen**, "agitarsi", che in italiano significa arruffare, mettere in disordine i capelli. **Razzjan** significava graffiare ed in friulano rassâ è raschiare, grattare. **Rihhi** era "fornito con abbondanza, potente", in friulano fa ric, in italiano ricco. **Rîga**, "linea", diviene la riga in italiano. **Ruspi** voleva dire ruvido ed il friulano ruspi o ruspios ha lo stesso significato. **Skalia** stava per guscio; il friulano scae è scheggia. **Skarrjo**, "capitano", in italiano fa sgherro, la guarda al servizio di un potente. **Skerzôn**, fa in italiano scherzare, cioè giocare, comportarsi senza serietà; in friulano è scherzâ. **Skëna** era il dorso, che in friulano è schene, schiena in italiano. **Skinkâ** in italiano fa stinco, la parte della gamba fra ginocchio e piede, che in friulano è schinc o sghinc. **Skirmjan** voleva dire difendere; in friulano schermisi è difendersi, in italiano schermire, cioè duellare con la spada. **Skirnjan**, "burlare", fa in italiano schernire, cioè deridere qualcuno. **Skrapfian** significava scavare; in friulano sgarfâ o sgrafâ indicano il raspere. **Skūm** è voce che diviene schiuma in italiano. **Skūr**, "riparo, protezione", in italiano indica lo scuro, cioè l'imposta che chiude le finestre. **Slappôn** indicava "mangiare come animali"; in friulano Slapâ è "mangiare come un maiale". **Spahhan** indicava fendere; in friulano spacâ è rompere, in italiano spaccare. **Spalt**, "barriera", fa in italiano spalto, il muro a protezione di una fortezza o la gradinata dello stadio. **Spanna**, in longobardo come anche in italiano indica la larghezza di una mano aperta. Spanga, in italiano è la spranga, che in friulano si dice spranghe. **Spruzz(j)an** ha dato l'italiano spruzzare. **Staffa**, la staffa in italiano, in friulano è stafe. **Stanga**, in longobardo e che anche in italiano,

è la stanga, cioè una sbarra. **Storm** indica lo stormo, cioè la moltitudine di persone o animali. **Strak**, teso, in friulano fa strac, cioè stanco. **Stok**, ceppo, si sarebbe trasformato nel friulano stòc e nell'italiano stocco, palo attorno al quale si ammucchiava la paglia. **Sträl**, indica la freccia ed in italiano è diventato lo strale. **Sterz**, "manico dell'aratro", ha originato la voce sterzare. **Strihha**, la striscia, in friulano fa striche. **Strotza**, che indicava la gola, in friulano è strossâ e significa strozzare; in italiano strozza indica la gola. **Strunz** era lo sterco ed ha dato vita al noto vocabolo italiano. **Stuhhi**, "crosta", è lo stucco, l'impasto per riempire le fessure o la decorazione fatta con esso. **Taufan**, "immergere", in italiano ha originato tuffare. **Trog**, unito al suffisso -olo, dà trogolo, la mangiatoia per i maiali. **Tumpf** in longobardo era una voce onomatopeica; in italiano ha dato origine a tonfo. **Wangon** era il lavorare la terra; in friulano svangiâ, vangare. **Wahtari** era l'aiutante del guardiano; in friulano svuatar significa lo sguattero. **Zapfo** "tappo", in italiano fa zaffo, un tappo di legno per le botti. **Zazera** era la folta capigliatura, che in friulano è sassare, ed in italiano è zazzera. **Zekka** è il piccolo insetto parassita, la zecca in italiano. **Zippil**, "estremità a punta", in italiano è zipolo, un bastoncino che si usa per chiudere il foro di spillatura delle botti. **Zolla**, "massa compatta", in italiano è zolla, il pezzo di terra compatto.

Bibliografia

- M. Brozzi, *Il Ducato longobardo del Friuli*, Udine, Grafiche Fulvio, 1981
- G. G. Corbanese, *Il Friuli, Trieste e l'Istria: dalla Preistoria alla caduta del Patriarcato d'Aquileia*: Grande Atlante Storico Cronologico comparato, Udine, Del Bianco Editore, 1983
- G. B. Pellegrini, *Introduzione all'Atlante storico-linguistico-etnografico friulano (ASLEF)*, Udine, Istituto di filologia romanza, 1972
- C. C. Desinan, *Escursioni fra i nomi di luogo del Friuli*, Udine, Società Filologica Friulana, 2002
- T. De Mauro, *Grande dizionario italiano dell'uso*, Torino, Utet, 1999
- M. Cortellazzo, P. Zolli, *Dizionario etimologico della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1979-1988

Per ricercare e approfondire

- Nell'elenco delle parole di origine longobarda raggruppa quelle italiane che indicano una parte del corpo umano.
- Raggruppa ora quelle che hanno dato origine a parole legate all'agricoltura, alla cantina, alle botti.
- Quali sono le parole italiane di origine longobarda che ti sono sembrate strane, inconsuete, non più usate ai giorni nostri?